

# **Avola. Non permette alla moglie di recarsi in un centro antiviolenza, ci pensano i carabinieri**

Aggredita verbalmente dal marito e dalla suocera, una donna tunisina residente ad Avola voleva raggiungere un centro antiviolenza a cui aveva fatto ricorso dopo un intervento dei carabinieri di qualche giorno prima. Sono intervenuti i militari che dopo essersi assicurati delle condizioni della donna e della figlia, i militari hanno garantito alla donna di poter fare riferimento alle strutture assistenziali.

---

# **La Procura di Pisa riapre le indagini sulla morte di Lele Scieri: 18 anni dopo, si indaga per omicidio**

La Procura di Pisa ha riaperto le indagini sulla morte di Lele Scieri, il militare siracusano morto nel 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. "Abbiamo chiesto e ottenuto la riapertura dell'inchiesta", dice il procuratore capo di Pisa, Alessandro Crini. Che non nasconde l'importanza del lavoro svolto dalla commissione parlamentare d'indagine, presieduta da Sofia Amoddio. "Un lavoro serio e approfondito che certamente è meritevole di essere ripreso".

Il parà siracusano era in servizio di leva quando – per cause

rimaste sempre misteriose – venne ritrovato morto nell'agosto del 1999. Nessun responsabile venne mai individuato, come dire che nelle caserme italiane si può anche morire nel silenzio. Un caso che richiama da vicino anche quello, più recente, di un altro militare siracusano, Tony Drago.

“Il lavoro della commissione è stato importante e abbiamo deciso di approfondirlo chiedendo la riapertura di un'indagine per omicidio. Il giudice per le indagini preliminari ha accolto la nostra richiesta: non intendo per ora dire nulla sul contenuto delle attività investigative che abbiamo già avviato”, dice a Il Tirreno il procuratore Crini.

La commissione parlamentare comunque proseguirà il suo lavoro e periodicamente invierà alla procura di Pisa gli atti raccolti così come altri arriveranno già nei prossimi giorni come sottolineato anche dalla presidente Sofia Amoddio. “Ben venga il lavoro dei commissari – ha concluso Crini – perché in questa fase ci stiamo muovendo come se fossimo due autorità giudiziarie distinte. Il lavoro fatto finora dal Parlamento è stato imponente e meritevole di interesse da parte nostra”.

Sul tema interviene anche il deputato pisano del Pd, Federico Gelli. “Fare luce su una delle storie più inquietanti tra quelle che riguardano la nostra città è un atto dovuto verso i familiari di Scieri e verso la società, con la speranza che si possa davvero mettere la parola fine a questa vicenda”.

---

## **Siracusa. Maltempo, strade allagate e soccorsi complicati: crollo in Ortigia**

Lavoro straordinario a causa del maltempo anche per i Carabinieri di Siracusa. Dalle prime ore della mattinata

numerosi gli interventi per disagi in cui sono incorsi i cittadini e per i danni patiti dalla rete viaria a causa delle forti piogge ininterrotte che stanno cadendo da ore. Le richieste di intervento continuano ed, in particolare, anche con la collaborazione delle altre forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri stanno garantendo servizi di viabilità e soccorso in particolare su via Paolo Orsi e viale Teracati dove sono saltati i tombini in cui alcune autovetture sono rimaste incastrate con le ruote. Situazione critica anche in via delle Mandrie dove il livello dell'acqua è arrivato ad oltre 70 centimetri e in viale Ermocrate, dove si è accumulata una gran quantità d'acqua.

Un anziano signore è stato tratto in salvo dai Vigili del Fuoco e dai Carabinieri in via Fratelli Sollecito. Le piogge hanno creato danni anche alle infrastrutture: interventi alla Clinica Rizzo, per evitare che un allagamento possa compromettere il funzionamento della struttura, e ad Ortigia, in via Castello Maniace, il maltempo ha causato il crollo parziale di una vecchia casa disabitata.

Su alcune strade vi sono quantità d'acqua che superano il mezzo metro, situazione che rende ulteriormente difficile la viabilità e quindi anche il movimento della macchina dei soccorsi.

In alcune zone si sono verificati problemi con la distribuzione dell'energia elettrica, in particolare in Zona Tivoli, Quartiere Tiche e Zona Ognina Fanusa dove squadre dell'Enel sono già a lavoro per ripristinare il tutto.

---

## **Priolo. A fuoco auto di un**

# **poliziotto, fermato il presunto piromane**

Individuato il presunto responsabile dell'incendio ai danni dell'auto di un agente del commissariato di Priolo, la sera del 23 settembre scorso. Fermo per Emanuele Panetti, 33 anni, di Melilli, già noto alle forze dell'ordine. A suo carico, gravi indizi di colpevolezza. Intorno alle 21.00 circa, il giovane avrebbe cosperso di liquido infiammabile l'autovettura del poliziotto, parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Sulla scorta delle indicazioni fornite da testimoni e dalle immagini di video sorveglianza delle telecamere presenti in zona, si riusciva ad individuare il modello del ciclomotore utilizzato per l'azione delittuosa e le particolari caratteristiche del veicolo. Panetti è stato condotto nel carcere di Cavadonna. Indagini per identificare eventuali complici e mandanti.

---

# **Siracusa. Truffa dello specchietto, 33enne di Melilli in carcere**

Furto e truffa insieme ad un altro soggetto, ancora ignoto. Per questo la polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura di Siracusa, a carico di Antonio Restivo, 33 anni, di Melilli. L'uomo, il 30 luglio scorso, dopo aver simulato un incidente stradale fingendo la rottura del suo specchietto, sarebbe riuscito a distrarre la vittima impossessandosi del portafogli

(contenente la somma di 140 euro) che si trovava sul sedile. Le immediate indagini hanno consentito di risalire all'autovettura condotta dall'indagato e di verificare che presentava lo specchietto retrovisore integro ma con le viti allentate e il vetro staccato così da poter simulare, in caso di urto accidentale un apparente danno. Dopo le incombenze di rito l'uomo è stato accompagnato alla Casa Circondariale di Cavadonna.

---

## **Sessantenne arrestato all'aeroporto, è accusato pedofilia. In carcere ad Enna**

Orco di 60 anni arrestato dai carabinieri appena rientrato da un viaggio a Verona. Sull'uomo, detenuto adesso ad Enna, grave la pesante accusa di pedofilia. I militari lo hanno atteso all'aeroporto di Catania per eseguire l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Catania. E' accaduto lo scorso 17 settembre.

Per l'accusa, sarebbe responsabile di presunti abusi su minore e di detenzione di materiale pedopornografico. Nel suo pc e telefono gli investigatori avrebbero trovato migliaia di video e foto. Il 60 ha respinto ogni accusa.

---

# **Violenza domestica: ancora due episodi in provincia, vittime altrettante donne**

Due donne vittime di due gravi episodi di violenza domestica. A Noto, i carabinieri sono intervenuti ieri sera presso l'ospedale Trigona, dopo essere stati contattati dal personale sanitario. Si era presentata una donna picchiata dal marito, per i litigi susseguenti alla separazione in corso. Trauma cranico, contusioni ed escoriazioni quanto refertato dai medici. Non era la prima volta, come riferito ai Carabinieri, che la donna subiva violenze dal proprio compagno, in alcune circostanze anche alla presenza del figlio minore. Alla base di tali litigi ci sarebbe l'eccessiva gelosia dell'uomo, l'ossessione che la compagna potesse avere altri rapporti sentimentali.

La donna, tranquillizzata e riportata alla calma, è stata messa in contatto con un centro antiviolenza ed antistalking per ricevere assistenza psicologica e legale.

Nella notte, a Francofonte, una pattuglia è intervenuta per una seconda lite fra familiari. I militari accertavano che un giovane 23enne, in preda a crisi di astinenza da stupefacente, metteva a soqquadro l'abitazione che condivide con la madre e con la sorella. In preda ad un raptus danneggiava parte dei mobili, frantumando i vetri dell'abitazione, ma soprattutto creando, ancora una volta, uno stato di forte soggezione psicofisica nei confronti delle due donne, ancora molto turbate all'arrivo dei militari.

---

# **Floridia. Atti osceni davanti ad una donna che rientrava a casa, intervengo i Carabinieri**

Stava camminando da sola per una delle vie di Floridia, nella serata di ieri. All'improvviso un uomo da lei non conosciuto , di carnagione scura, con addosso maglietta e jeans, alla sua vista e lungo la via cittadina, ha iniziato a masturbarsi. Preoccupata, la donna ha chiesto aiuto ai carabinieri appena arrivata a casa. I militari hanno controllato più volte la zona, per poter rintracciare l'uomo da lei segnalato. Che, però, nel frattempo, si era dileguato.

---

# **Siracusa. Ubriaco, minaccia con una bottiglia dei turisti: "qui non parcheggiate"**

Nei pressi di via Palermo, a Siracusa, alcuni turisti umbri hanno avuto qualche difficoltà nel riuscire a posteggiare la loro auto. Un cittadino di origine straniera, vistosamente ubriaco, non permetteva loro né di parcheggiare né di potersi muovere con la macchina minacciandoli con una bottiglia di vetro.

Alla vista dei carabinieri, si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Non è il primo episodio simile in

via Palermo.

---

# **Siracusa. Duplice atto intimidatorio a Daniel Amato: "Devi morire" in una lettera, teste di coniglio in una busta**

Duplice atto intimidatorio ai danni dell'avvocato Daniel Amato. Fin troppo chiaro l'intento dietro due episodi, entrambi indirizzati al professionista siracusano, commissario provinciale di Italia dei Valori. Ieri, nel cortiletto accanto alla Direzione della cooperativa San Bartolomeo di Città Giardino, è stata lasciata una busta gialla contenente due teste di coniglio. Contemporaneamente, tra la corrispondenza indirizzata al Amato, una lettera anonima con una frase esplicita: "Devi morire". Amato non esclude che possa trattarsi di azioni legate alla sua attività professionale. "Non ho alcun elemento per poter pensare chi possa essere l'autore o gli autori di tali atti, sicuramente riguardano la mia attività professionale-spiega l'avvocato- Negli ultimi tempi ho svolto delicate indagini difensive legate ad esposti su presunte commistioni tra politica e criminalità. Ho segnalato il tutto all'Arma dei Carabinieri per gli approfondimenti del caso.Sono assolutamente sereno-conclude Amato- confido nelle forze dell'ordine e continuerò ogni impegno intrapreso con diligenza e maggior vigore".